

Denunciati due quarantenni di Sesto Campano che avevano «sistemato»

«Sfruttati» per la raccolta

Le indagini condotte dai Carabinieri di Venafro. Gli stranieri

Incidente lungo la Venafrana, ferito 62enne

FORTUNATAMENTE senza gravi conseguenze l'incidente stradale verificatosi venerdì pomeriggio sulla SS 85 Venafrana, nei pressi di Roccaravindola. Ma si è tenuto il peggio per un 62enne di Mastrati (Ce): mentre si apprestava ad imboccare una strada laterale con la sua Fiat Uno, è stato travolto da una Lancia Thema che procedeva in direzione Venafro. Nell'incidento l'uomo è rimasto intrappolato nelle lamiere. Carabinieri e una pattuglia della Stradale di Agnone hanno provveduto a liberarlo. Quindi la corsa in ambulanza verso il nosocomio venafrano. Fortunatamente la prognosi non desta particolari preoccupazioni. Per cautela, comunque, il 62enne è stato trasferito ad Isernia per la cura. Sull'arteria, traffico bloccato per circa un'ora.

DENUNCIATI due quarantenni di Sesto Campano per aver favorito la permanenza irregolare nel territorio dello Stato di cinque cittadini ucraini. Gli extracomunitari erano stati utilizzati illegalmente in lavori di manovalanza agricola per la raccolta delle olive. Le indagini, svolte dai Carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Venafro, hanno permesso di accertare che i due quarantenni di Sesto Campano avevano pensato anche all'alloggio dei cinque ucraini. Li avevano sistemati in una baracca fatiscente di via Monte Cesima. Con un furgone, venivano accompagnati quotidianamente sul posto di lavoro. Poi, a sera, di nuovo nella baracca. I cinque operai illegali sono stati identificati: si trovano in Italia senza fissa dimora e privi di permesso di soggiorno e di visto d'ingresso nel territorio nazionale. Per questo motivo sono stati accompagnati presso la Questura di Isernia che ha provveduto

ad emettere l'ordine di espulsione dal territorio nazionale. L'operazione dei Carabinieri è il frutto di specifiche direttive impartite dal comando provinciale. Negli ultimi tempi sono stati intensificati i controlli sulla circolazione stradale e negli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di contrastare il soggiorno irregolare di stranieri ed in particolare il fenomeno del loro sfruttamento da parte di individui senza scrupoli che, approfittando della condizione di disagio e di illegalità degli extracomunitari, li impiegano in lavori stagionali agricoli, in cambio di un misero salario e di un alloggio precario e indecente. Si allarga anche in Molise, dunque, il fenomeno dello sfruttamento irregolare di stranieri per i lavori agricoli più faticosi. Precedentemente situazioni di questo tipo si erano rilevate nella piana del Sele per la raccolta di pomodori da utilizzare nell'industria di conservazione alimentare.



G.P. Operai al lavoro nella zona del Volturno